

## **LA CASA DEL BOCCACCIO GIÀ PODERE BUONRIPOSO**

Via di Corbignano, 4-6-8-10 - Località Corbignano - Firenze.

Il Complesso denominato "Casa del Boccaccio già Podere Buonriposo" è ubicato nel Comune di Firenze, a Nord Est della città, a 5-6 km dal centro storico verso Settignano. Esso è identificato al Catasto Urbano nel Foglio 99 del Comune di Firenze con la particella 101-102-103-169.

Nei primi del XIV secolo nel luogo in cui si trova oggi il Complesso, vi erano le Case e il Podere di Boccaccio di Chellino da Certaldo, padre di Messer Giovanni. Giovanni Boccaccio, che soggiornò per diverso tempo in questo luogo, sembra aver descritto nelle sue opere "Decamerone", "Ninfale", "Ameto" i paesaggi che circondavano la sua Casa. Il Podere con le Case venne venduto nel 1336 a Niccolò di Vegna che lo donava al nipote "Niccolò del fu Paolo".

All'inizio del XV secolo la proprietà apparteneva alla famiglia Del Rimba e nel 1472 fu venduta a Bartolommeo di Giuliano d'Amerigo Zati. Il nipote di quest'ultimo Bartolommeo di un altro Giuliano la ricevette in eredità e nel 1570 la donò ai nipoti Stefano e Giuliano d'Antonio Bettoni. Nel 1588 dopo la morte di Stefano Bettoni venne acquistata da Antonio e altri di Bartolommeo di Benedetti. Nel 1618 Bartolommeo, Giovanni e Antonio di Benedetto Benedetti la vendettero a Lorenzo e Jacopo di Domenico Berti. La famiglia Berti, che unì al proprio cognome quello dei Da Vicano, nel 1822 la cedette a Gaetano di Francesco Colson e a sua moglie Giuseppina di Domenico Ceruti. Questi nel 1825 la rivendettero a Carolina d'Enrico De Valle, che apportò delle modifiche all'intero Complesso.

Attualmente la proprietà appartiene alla Signora Colombini ed è suddivisa in appartamenti alcuni dei quali dati in affitto.

La Casa del Boccaccio (Part. 102) è costituita da un corpo principale e da un braccio a Nord-Ovest disposto lungo la Via di Corbignano. Si presenta di tre piani fuori terra destinati ad abitazione e un piano interrato utilizzato come cantina e magazzino. Al piano terra si accede attraverso un ingresso posto sulla facciata sud, al primo piano si accede attraverso la scala esterna di pietra posta sulla facciata principale e al piano secondo invece si giunge attraverso un ingresso posto sul braccio Nord-Ovest. In questo braccio è inglobata una costruzione a torre della stessa altezza dell'edificio principale. Essa si presenta esternamente suddivisa in due porzioni: la prima intonacata con una loggia all'ultimo piano e la seconda con la muratura facciavista.

Per quanto riguarda invece l'aspetto esterno del corpo principale si deve notare la presenza di un loggiato attualmente chiuso da infissi in legno all'ultimo piano e di mostra di pietra serena in alcune finestre.

All'interno si sono conservati un camino di pietra serena al piano terra, un tabernacolo al primo piano di notevole interesse storico-artistico e alcuni solai in legno con decorazioni floreali e a fogliame.

Della stessa proprietà dell'edificio principale risultano anche la Serra (Part.169), l'edificio (Part.101) destinato ad abitazione e addossato al braccio Nord-Ovest e la Cappella (P.103).

Di particolare interesse risulta la Cappella gentilizia neogotica con portale di pietra serena con lunetta affrescata con immagine della Madonna con Bambino. All'interno si trova un altare di pietra di buona fattura e sulla destra un bel tabernacolo costituito da una lastra di marmo a rilievo con immagine del Cristo e sportellino di ferro.

Il Complesso della Casa del Boccaccio si può considerare attualmente in buono stato di conservazione.

#### RIFERIMENTO BIBLIOGRAFICO

Carobbi G., I dintorni di Firenze, Vol. 1, Roma, Soc. Multigrafica Editrice, pag.40.

Fanfani G., Invito ai colli fiorentini, Firenze, Rinascimento del Libro, pag.97.

AA.VV., La Parrocchia di San Martino a Mensola, Firenze, Tipografia Militare di T. Giuliani, pag.78.

Hutton E., Contry Walks about Florence, London, Methuen and Co.LTD, pag.11.

Maggio 1996

Arch. Filippina Venuti

*Filippina Venuti*